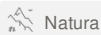


Panorama Namibiano Glamping - 12 Giorni - Partenza "A"

Durata 12 giorni, 9 notti



Natura

QUOTE A PARTIRE DA: **3943 €**



Esclusiva il Diamante

Descrizione del tour

Da quasi 20 anni il tour "Panorama Namibiano" rappresenta la punta di diamante della nostra ampia e variegata offerta per la Namibia. Siamo orgogliosi di poter offrire, in esclusiva per il mercato italiano, due nuovi GLAMPING CAMP. Il termine "Glamping" nasce dalla fusione di due parole anglosassoni, "Glamorous" e "Camping", ed indica un nuovo modo di viaggiare, molto di tendenza nei giorni nostri, chic ma al tempo stesso rispettoso dell'ambiente e che ridefinisce il senso del lusso rivedendo così completamente il vecchio modo di fare viaggi avventura. Questi campi sorgono in due delle zone più affascinanti della Namibia, nel cuore del Damaraland e nell'antico deserto del Namib. L'itinerario, unico ed esclusivo, si avvale poi di tanti altri "plus" a partire dal veicolo 4x4 appositamente modificato per raggiungere gli angoli più belli del paese. Non ci affidiamo a guide stagionali ma solo a guide italiane di altissimo livello da noi selezionate e in esclusiva per il Diamante. Nell'area dell'Etosha, la vasta Riserva Privata di Ongava, ai confini del Parco, senza alcuna barriera a sancire confini, offre una presenza di animali addirittura superiore rispetto al parco stesso. Nel Damaraland siamo lontani da qualsiasi altro insediamento e vicinissimi ai fiumi dove poter ammirare i rari elefanti del deserto. Panorama Namibiano Glamping è un viaggio intenso per scoprire con noi la Namibia più bella.

Luoghi visitati

Windhoek, Naankuse Lodge, Ongava Game Reserve, Twyfelfontein, Swakopmund, Walvis Bay, Namib Desert, Deserto del Kalahari, Hosea Kutako

Itinerario Giornaliero



1 Italia / Windhoek

CATEGORIA

Superiore

SISTEMAZIONE

Pernottamento a bordo

TRATTAMENTO

Pasti a bordo

Partenza dalla città prescelta per Windhoek. Pasti e pernottamento a bordo

PUNTI DI INTERESSE

2

Windhoek - N/a' an ku sê (Naankuse) Lodge

CATEGORIA	SISTEMAZIONE	TRATTAMENTO
Superiore	Naankuse Lodge	Pranzo (orario d'arrivo permettendo) e cena

All'arrivo disbrigo delle formalità d'ingresso ed incontro con la guida locale di lingua italiana. Partenza con i nostri esclusivi veicoli overland 4x4 alla volta del Naankuse Wildlife Sanctuary situato a circa 50Km dal centro città. Pranzo incluso (orario di arrivo permettendo). Nel pomeriggio si prende parte ad una prima straordinaria attività di safari alla ricerca delle specie animali a più alto rischio d'estinzione. Non si esclude che durante quest'attività si possano scorgere leoni, linci, leopardi, licaoni e svariate specie di antilopi. Cena e pernottamento in lodge e/o nelle ville situate all'interno della vasta riserva. La costituzione del gruppo avviene direttamente in loco all'arrivo. Qualora il volo prenotato (es. per questioni di disponibilità e/o per vettore prescelto) differisse dalla maggioranza del gruppo, sarà organizzato un trasferimento individuale (con autista in inglese) dall'aeroporto al lodge. Pasti ed attività, se non usufruiti, non saranno rimborsabili. Se tutto il gruppo arrivasse a Windhoek con volo non idoneo per lo svolgimento dell'attività pomeridiana, questa sarà recuperata all'indomani mattina.

PUNTI DI INTERESSE

Wild Dogs

Il cane selvatico africano o *Lycaon pictus* è davvero una delle meraviglie della natura. La sua intelligenza e la bellezza lo rendono uno degli animali più interessanti da seguire e visualizzare durante i safari.

La Namibia ha avuto una popolazione estremamente bassa di cani selvatici e le stime attuali collocano il loro numero ovunque tra 300 e 600. Come tale, la conservazione di questi animali rari sta rapidamente diventando una priorità per i gruppi di conservazione in Namibia.

Due organizzazioni si distinguono in Namibia nei loro sforzi per proteggere questi animali in via di estinzione. Sono N / a' an ku sê e la Fondazione AfriCat nella riserva privata di caccia di Okonjima.

Windhoek

Windhoek è la capitale della Namibia e oggi conta con circa 400.000 abitanti. Windhoek è il centro politico, culturale, industriale ed economico della Namibia.

Quando la Namibia divenne indipendente dal Sud Africa nel 1990, la città conobbe una forte rinascita per quanto riguarda gli aspetti politici, culturali e turistici e il numero degli abitanti aumentò rapidamente.

Dal suo passato coloniale, oggi a Windhoek si possono trovare numerosi edifici di quell'epoca, e l'influenza dei tempi coloniali tedeschi può ancora essere vista oggi: ristoranti tedeschi, diversi nomi di strade tedesche, birra tedesca, pane e salsicce e anche il carnevale tedesco viene celebrato in grande misura! In alcuni negozi si può comunicare in tedesco anche se la lingua ufficiale in Namibia è l'inglese.

La città offre parecchi luoghi di interesse, come sono la Christchurch, il Tintenpalast (sede del governo), il vecchio forte "Alte Feste", il monumento del cavaliere tedesco, nonché diversi musei e gallerie.

Naankuse Lodge

Il lodge è idealmente posizionato a circa 50 Km dal centro cittadino e non distante dall'aeroporto internazionale (circa 30 minuti in auto).

Sorge all'interno di un'ampia concessione privata, una bellissima savana, dove non è raro poter ammirare splendidi esemplari di antilopi

e giraffe.

Perfettamente integrato con il paesaggio circostante, Naankuse Lodge mette a disposizione degli ospiti 6 lussuosi chalet e una varietà di ville da 2,3,4 camere da letto ideali per chi desidera vivere la savana africana con un tocco di esclusività.

Qualsiasi possa essere la scelta, il design più contemporaneo incontra un elegante stile etnico. Privacy, armonia, comfort ed attenzione ai dettagli sono le parole chiave per esprimere al meglio un soggiorno in questo che è considerato uno dei lodge più esclusivi della regione.

3

Windhoek / Riserva Privata di Ongava

CATEGORIA	SISTEMAZIONE	TRATTAMENTO
Superiore	Ongava Lodge	Pensione completa, bevande incluse

Prima colazione e trasferimento in direzione Nord percorrendo la direttrice B1, l'arteria principale che collega il nord con il sud del paese, fino al paese di Otjiwarongo. Si attraversa praticamente tutta la regione degli altopiani centrali della Namibia. Ci spostiamo poi sulla C38 che ci condurrà verso il più importante Parco Nazionale della Namibia e uno dei più rappresentativi del continente africano: il Parco Etosha. Arriviamo nell'esclusiva Riserva Privata di Ongava, ai bordi meridionali del Parco, in tempo utile per il pranzo. Siamo così pronti nel pomeriggio ad effettuare il primo emozionante safari dalla giornata a bordo di veicoli 4x4 aperti accompagnati da esperti ranger. Cena e pernottamento. Oggi le bevande a pranzo e cena sono incluse.

PUNTI DI INTERESSE

Ongava Game Reserve

La Riserva di caccia di Ongava si trova tra le montagne appena a sud del Parco nazionale di Etosha. Ciò che distingue Ongava Game Reserve è l'ampia area di conservazione all'interno del perimetro della riserva.

Ongava era un terreno agricolo improduttivo, ma è stato riabilitato per essere un habitat naturale, dove si protegge la fauna selvatica e l'ambiente naturale della Namibia.

Ogni lodge ad Ongava ha il proprio design e layout. I materiali da costruzione naturali e l'architettura tradizionale mettono in risalto i dintorni, permettendo ai visitatori di sentirsi tutt'uno con la natura.

Gli ospiti sono invitati a rilassarsi nei saloni open space. Questi salotti si ispirano ai colori e alle trame del cespuglio. Qui si può gustare un drink al bar o un pasto.

4

Riserva Privata di Ongava: il Parco Etosha

CATEGORIA	SISTEMAZIONE	TRATTAMENTO
Superiore	Ongava Lodge	Pensione completa, bevande incluse

Prima colazione di buon mattino. Entriamo oggi nel Parco Etosha con il nostro veicolo 4x4 per scoprirne tutta la sua bellezza. Si effettuano due safari, al mattino e al pomeriggio, alla ricerca della grande fauna africana ma anche per poter ammirare ed esplorare questo immenso territorio. La distanza chilometrica odierna è variabile e dipende dagli avvistamenti all'interno del Parco. Etosha National Park L'Etosha National Park è il primo parco fondato in Namibia nel 1907 e sicuramente uno dei migliori luoghi al mondo per osservare gli animali. Il suo nome significa "grande luogo bianco asciutto", anche conosciuto come "la terra delle acque asciutte" e deriva dalla vasta depressione salina dalle sfumature bianche e verdastre chiamata Etosha Pan. Ma sono le foreste e le praterie circostanti a costituire un habitat tanto favorevole alla fauna del parco. L'Etosha National Park occupa una superficie di oltre 20 000 kmq, dove vivono 114 specie di mammiferi, 340 di uccelli, sedici di rettili e anfibi e un'innumerabile varietà d'insetti. Geologia L'Etosha Pan è un vastissimo deserto salino pianeggiante che per pochi giorni l'anno, per via delle piogge, si trasforma in una laguna poco profonda popolata da fenicotteri e pellicani bianchi. Quando si formò, dodici milioni di anni fa, era una depressione poco profonda alimentata dalle acque del fiume Kunene, ma i mutamenti climatici e tettonici verificatisi nel corso dei secoli hanno fatto abbassare il livello dell'acqua e creato questa depressione salina che ora si riempie d'acqua solo sporadicamente. Quando le precipitazioni sono abbondanti, essa è alimentata da fiumi effimeri detti oshanas e omiramba che sono valli fluviali fossili i cui corsi d'acqua scorrono talvolta sotto terra. Flora E Fauna La pianta più diffusa a Etosha è il Mopane, che circonda la depressione salina e costituisce circa 80% dell'intera vegetazione. Secondo la stagione si possono vedere nel parco elefanti, giraffe, zebre, antilopi saltanti (springbok), alcelafi rossi, gnu, orici (gemsbok), antilopi alpine, kudu maggiori, antilopi roane, struzzi, sciacalli, iene, leoni, ghepardi e leopardi. Tra le specie in pericolo di estinzione

vi sono l'impala dal muso nero e il rinoceronte nero. La densità degli animali è in relazione alla vegetazione. Nella stagione secca invernale gli animali si raggruppano intorno alle pozze d'acqua, mentre durante i caldi e piovosi mesi estivi si disperdono e trascorrono le giornate riparandosi nella boscaglia. Di pomeriggio si possono vedere gli animali che riposano sotto gli alberi. Le temperature estive possono raggiungere i 44°C. Anche gli uccelli abbondano, i buceri dal becco giallo sono molto diffusi e a terra si possono vedere le enormi otarde di Kori.

PUNTI DI INTERESSE

Parco Nazionale Etosha

L'Etosha National Park è la porta di accesso al nord della Namibia e all'Ovamboland.

Il Parco copre più di 20.000 kmq, è uno dei più grandi luoghi di osservazione della fauna selvatica del mondo.

Il paesaggio è unico e vario e ospita una grande varietà di animali. Ad esempio leone, elefante, leopardo, giraffa, ghepardo, iena, springbok, due tipi di zebre, e molte altre specie di animali selvatici si trovano qui.

Il Parco Nazionale Etosha è unico in Africa. La caratteristica principale del parco è una salina così grande da poter essere vista dallo spazio. Eppure c'è un'abbondante fauna selvatica che si riunisce intorno alle pozze d'acqua, offrendo avvistamenti di selvaggina quasi garantiti. Allo stesso tempo, l'Etosha National Park è una delle riserve di caccia più accessibili della Namibia e dell'Africa meridionale.

Ongava Game Reserve

La Riserva di caccia di Ongava si trova tra le montagne appena a sud del Parco nazionale di Etosha. Ciò che distingue Ongava Game Reserve è l'ampia area di conservazione all'interno del perimetro della riserva.

Ongava era un terreno agricolo improduttivo, ma è stato riabilitato per essere un habitat naturale, dove si protegge la fauna selvatica e l'ambiente naturale della Namibia.

Ogni lodge ad Ongava ha il proprio design e layout. I materiali da costruzione naturali e l'architettura tradizionale mettono in risalto i dintorni, permettendo ai visitatori di sentirsi tutt'uno con la natura.

Gli ospiti sono invitati a rilassarsi nei saloni open space. Questi salotti si ispirano ai colori e alle trame del cespuglio. Qui si può gustare un drink al bar o un pasto.

5

Ongava / Villaggio Himba / Foresta Pietrificata / Damaraland

CATEGORIA	SISTEMAZIONE	TRATTAMENTO
Superiore	Malansrus Damaraland Glamping Camp	Pensione completa (con bevande locali incluse solo a cena)

Il tour si arricchisce oggi di un'altra giornata di incredibile valore. Ci si dirige verso una delle regioni più sorprendenti da un punto di vista paesaggistico, il Damaraland. In un susseguirsi di bellissimi paesaggi si arriva ad incontrare e conoscere gli Himba, popolo bello e fiero ancor oggi semi-nomade. Senza dubbio una delle etnie più intriganti del continente africano che ha saputo mantenere antiche tradizioni, costumi ed usanze anche a dispetto delle continue interazioni con le popolazioni più civilizzate. Pranzo lungo il percorso (bevande escluse). Prima di giungere presso il nostro esclusivo Glamping Camp effettuiamo la visita della Foresta Pietrificata per apprendere tante interessanti informazioni sulle fase geologiche del nostro Pianeta. Arrivo al campo nel pomeriggio inoltrato. Cena e pernottamento in tenda di lusso. Himba Tra il XVI e il XVII secolo gli Herero, un popolo bantu dedito alla pastorizia, entrarono in Namibia provenienti dall'Angola e si stabilirono con le loro mandrie in quest'area rimanendovi per circa 200 anni. Dopo questo periodo, probabilmente a causa del sovrappopolamento dovuto alle varie ondate di immigrazione, la maggior parte di loro si mosse verso sud alla ricerca di pascoli più idonei e si disperse in tutta la parte centro settentrionale del paese dando vita a innumerevoli scontri con il popolo dei Nama, anch'essi allevatori e alla ricerca di pascoli. Nel XIX secolo a seguito di un'epidemia di peste bovina e delle vessazioni subite dai Nama Swartbooi, gli Herero rimasti in Kaokoland si trovarono costretti, per non morire di fame, a ripassare il confine con l'Angola e chiedere aiuto alla tribù locale degli Ngwambwe. Questi li ribattezzarono Himba, che nella loro lingua significa "coloro che chiedono l'elemosina". Gli Himba rimasero in Angola per oltre un lustro, fino a quando un Herero di nome Vita, che accompagnava una spedizione scientifica, li trovò e decise di aiutarli. Dopo averli organizzati militarmente si mise a servizio del governo portoghese in Angola per combattere i ribelli, in cambio di armi e bestiame. Finalmente nel 1916, Vita e gli Himba furono in grado di attraversare il fiume Kunene, sconfissero i Nama e poterono ritornare a vivere nelle loro terre. Nel frattempo l'opera missionaria compiva quasi un secolo e il

popolo Herero era stato convertito al Cristianesimo e aveva cambiato molte delle sue tradizioni; le differenze fra coloro che fino a cent'anni prima erano stati un solo popolo, erano ora insormontabili e i due popoli pur parlando la stessa lingua non si riunirono più, gli Herero continuarono nel loro percorso di modernizzazione, mentre gli Himba mantennero il nome adottivo e rifiutarono ogni tipo di influenza esterna per vivere secondo la loro cultura e tradizione. La società Himba si può definire un sistema teocratico dove il capo villaggio è anche il capo spirituale e l'amministrazione del villaggio (kraal) segue le regole religiose-tradizionali. La base della società Himba è la famiglia, spesso allargata agli zii e ai cugini, il termine villaggio è in realtà improprio, in quanto gli abitanti del kraal sono tutti parenti. Per questa ragione i rapporti fra i vari villaggi sono sempre numerosi e amichevoli per ragioni di matrimonio e d'affari. La loro religione si basa sul culto degli antenati: gli Himba ritengono che le anime dei morti abbiano poteri soprannaturali e siano il tramite tra i viventi e Dio, che chiamano Mukuru. Da qui deriva la necessità di mantenere buoni rapporti con le anime dei defunti seguendo e rispettando le tradizioni e chiedendo la loro benedizione attraverso il fuoco sacro detto Okuruwo. Questo è generalmente un unico ceppo ardente il cui mantenimento continuo è a cura del capo tribù e della sua prima moglie; durante le cerimonie sarà al fuoco sacro che il capo villaggio chiederà la benedizione degli antenati. L'economia degli Himba si basa quasi esclusivamente sull'allevamento del bestiame, essi sono pastori semi-nomadi e allevano principalmente mucche e capre. La loro dieta consiste quasi esclusivamente di latte cagliato (Omahere) e carne, principalmente di capra, le mucche infatti sono il loro patrimonio e vengono macellate solo per eventi importanti. Sono anche soliti barattare capre e manufatti per avere in cambio mais, zucchero ed oggetti d'ornamento personale. Le donne himba sono famose per il colore rosso della loro pelle che ungono con una crema ottenuta da burro e polvere d'ocra. Questo trattamento viene utilizzato per proteggere la pelle dal sole, dagli insetti e per assorbire il sudore e la polvere, (tutte le mattine l'ocra viene tolta e rimessa), e naturalmente come trattamento di bellezza. Gli Himba sono famosi anche per le loro acconciature chiamate erembe: i capelli delle donne vengono intrecciati con dell'extension di fibra di palma o crine di cavallo e le treccine così ottenute vengono avvolte da un tubicino di sottile pelle di capra che viene poi unta con l'ocra. Petrified Forest La Foresta Pietrificata, a 40 km a ovest di Khorixas, è una zona di veld aperto e cosparso di tronchi pietrificati che arrivano a misurare 31 m di lunghezza e sei di circonferenza. Si calcola che abbiano all'incirca 260 milioni di anni. Gli alberi appartengono al gruppo delle Gimnosperme, lo stesso delle conifere, cicadacee e welwitschie. Poiché non vi sono resti di radici né di rami, si ritiene che i tronchi siano stati trasportati da un'alluvione. Vi sono una cinquantina di alberi, alcuni ancora parzialmente sepolti, perfettamente pietrificati dalla silice con tanto di corteccia e anelli. Nel 1950 il luogo fu dichiarato monumento nazionale.

PUNTI DI INTERESSE

Himba

Il popolo Himba, chiamato anche OvaHimba, vive nella regione di Kunene, nel nord della Namibia, precedentemente nota come Kaokoland.

Le visite ai villaggi Himba possono essere effettuate tutto l'anno, ma dipendono dalla loro posizione, poiché sono nomadi, quindi potrebbero non essere sempre nelle immediate vicinanze.

Una visita al villaggio Himba è un must per chiunque sia interessato alla cultura. Queste persone vivono ancora come hanno fatto i loro antenati, forgiando un'esistenza nel duro ambiente di Kunene.

Uomini, donne e bambini strofinano una pasta rossa scuro chiamata otjize, una miscela di grasso di bovino, cenere e ocra, sulla loro pelle per proteggerli dal sole. Questo dà loro il loro caratteristico colore rosso, che è considerato altamente desiderabile all'interno della comunità Himba.

Twyfelfontein

Twyfelfontein è un Sito Archeologico, Patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Twyfelfontein, che significa "Fontana del dubbio", è il nome di una valle sull'altopiano di Damara a circa 70 km a ovest di Khorixas. La valle era abitata dai Damara.

Twyfelfontein è famosa per le sue numerose pitture rupestri e incisioni rupestri (petroglifi) dei San (Boscimani) di cui si contano 2500. Le specifiche sull'età delle incisioni variano e viene indicato un periodo di 1000 - 10000 anni.

Notevole è che le incisioni sono state realizzate senza l'uso di strumenti metallici. Si presume che siano stati utilizzati strumenti al quarzo, poiché qui sono stati trovati molti frammenti di quarzo.

I motivi delle incisioni rupestri sono scene di caccia e animali (antilopi, zebre, giraffe, leoni, ecc.).

La valle è stata dichiarata monumento nazionale nel 1952, e L'UNESCO ha dichiarato Twyfelfontein patrimonio dell'umanità nel 2007.

CATEGORIA	SISTEMAZIONE	TRATTAMENTO
Superiore	Malansrus Damaraland Glamping Camp	Pensione completa (bevande locali incluse solo a cena)

Bella giornata tra natura e cultura alla scoperta di questa regione rinomata non solo per il suo straordinario sito Patrimonio dell'Unesco di Twyfelfontein ove antiche incisioni rupestri, risalenti al Paleolitico, hanno dato vita ad uno dei Musei all'aperto di maggior interesse al mondo ma anche per i rari elefanti e rinoceronti del deserto. Il fotosafari è davvero piacevole ed emozionante e si svolge prettamente lungo i letti secchi dei fiumi effimeri della regione. Oltre alla bellezza dei pachidermi, che si sono adattati a condizioni veramente estreme, si potrà godere dei panorami unici di una delle zone più belle ed affascinanti della Namibia. Pranzo in corso di escursione. Cena e pernottamento in tenda. Damaraland Nel Namib settentrionale, le sporadiche sorgenti e i fiumi effimeri creano strisce verdi e umide in cui vivono animali selvatici, uomini e bestiame. Procedendo verso l'interno dalle dune e dalle pianure della spoglia Skeleton Coast, il terreno s'innalza gradualmente generando prima alcune selvagge montagne desertiche, poi gli altipiani dalla vegetazione a macchia della Namibia Centrale. Questa è la zona denominata Damaraland il cui nome deriva dall'etnia dei Damara. I suoi grandi spazi sono una delle ultime aree faunistiche non ufficiali dell'Africa, dove si possono ancora vedere gli animali vagare liberamente al di fuori dei parchi e delle riserve protette. Il Damaraland offre anche molte bellezze naturali tra cui il massiccio del Brandberg che culmina con la vetta più alta della Namibia – il Königstein, alto 2573 m. Insieme a Twyfelfontein e allo Spitzkoppe, il Brandberg custodisce siti preistorici con alcune delle pitture e incisioni rupestri più belle del continente. Twyfelfontein la zona più conosciuta del Damaraland è la zona di Twyfelfontein. I Damara, che un tempo vivevano in questa zona, la denominarono Uri-Ais o "fontana saltante" dalla sua sorgente di acqua fresca. Nel 1947 il nome è stato cambiato in Twyfelfontein – che significa "fontana dubbiosa", dal primo colono bianco, che riteneva che la sorgente fosse troppo debole per essere un valido supporto per l'allevamento del bestiame. Nel 1952 la zona è stata dichiarata monumento nazionale per i suoi tesori artistici. Twyfelfontein è conosciuta per l'abbondanza di graffiti e pitture rupestri situate in una valle di arenaria rossa. Si crede che i graffiti risalgano a circa 6000 anni fa. In totale vi sono oltre 2500 graffiti divisi in sei categorie o fasi, fino al XIX secolo. La maggior parte dei graffiti rappresenta animali e le loro orme, con rare rappresentazioni di uomini rispetto alle migliaia d'immagini presenti. Le pitture e le incisioni rupestri hanno un'origine incerta e le ipotesi sulle loro origini abbondano. Purtroppo non esiste un modo affidabile di datarle senza distruggerle. Si può dedurre che gli artisti fossero nomadi che vivevano di caccia e di raccolta e che non conoscessero l'agricoltura né la ceramica. La maggior parte delle pitture rupestri riflette il rapporto tra gli esseri umani e la natura. Alcune sono rappresentazioni stilizzate, ma nella maggior parte dei casi riproducono fedelmente e con grande abilità le persone e gli animali della regione. I temi ricorrenti comprendono il ruolo delle donne e degli uomini, battute di caccia e pratiche di medicina naturale. Le pitture si possono raggruppare in tre periodi distinti: le più antiche sembrano riflettere un periodo di nomadismo durante il quale le popolazioni si dedicavano prevalentemente alla caccia. Le opere successive, che rivelano un netto miglioramento artistico, suggeriscono pacifiche incursioni di gruppi provenienti da altre zone, forse San o Khoi-Khoi. L'ultimo stadio indica un impoverimento dell'espressione artistica dovuto forse a una perdita d'interesse verso il genere. Le tonalità del rosso si ottenevano principalmente macinando ossidi di ferro e aggiungendo a questa polvere un po' di grasso animale per formare una pasta adesiva. I pigmenti bianchi erano ricavati dalla silice, dal quarzo in polvere e dalle argille bianche ed erano per natura meno adesivi di quelli rossi. Gli artisti applicavano i colori alla roccia usando le dita, bastoncini e pennelli ricavati con peli d'animali. L'arte rupestre ha la particolarità di essere ammirata nel luogo della sua creazione. L'osservatore attento potrà dunque farsi un'idea dell'ambiente che ha ispirato i dipinti.

PUNTI DI INTERESSE

Twyfelfontein

Twyfelfontein è un Sito Archeologico, Patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Twyfelfontein, che significa "Fontana del dubbio", è il nome di una valle sull'altipiano di Damara a circa 70 km a ovest di Khorixas. La valle era abitata dai Damara.

Twyfelfontein è famosa per le sue numerose pitture rupestri e incisioni rupestri (petroglifi) dei San (Boscimani) di cui si contano 2500. Le specifiche sull'età delle incisioni variano e viene indicato un periodo di 1000 - 10000 anni.

Notevole è che le incisioni sono state realizzate senza l'uso di strumenti metallici. Si presume che siano stati utilizzati strumenti al quarzo, poiché qui sono stati trovati molti frammenti di quarzo.

I motivi delle incisioni rupestri sono scene di caccia e animali (antilopi, zebre, giraffe, leoni, ecc.).

La valle è stata dichiarata monumento nazionale nel 1952, e L'UNESCO ha dichiarato Twyfelfontein patrimonio dell'umanità nel 2007.

Elefanti del deserto

Una delle attività da non mancare durante una visita della regione del Damaraland, è un safari alla ricerca dei rari elefanti del deserto che si sono saputi adattare magistralmente ad un clima a dir poco ostile.

CATEGORIA

SISTEMAZIONE

TRATTAMENTO

Superiore

Hansa Hotel (4*)

Colazione e pranzo

Dopo la prima colazione proseguiamo il nostro viaggio verso la costa oceanica via Uis. Vedremo all'orizzonte il possente Brandeberg, il secondo monolite più grande al mondo. Arrivati sulla costa, da molti chiamata anche "Skeleton Coast" per l'alta presenza di relitti di navi naufragate, visitiamo la colonia di foche di Cape Cross e il sito dove Diego Cao sbarcò nel 1486. Pranzo e proseguimento per Swakopmund dove arriveremo nel pomeriggio inoltrato. Pernottamento in hotel 4 Stelle. Data l'ampia offerta dei ristoranti di Swakopmund la cena sarà libera e a discrezione dei partecipanti. Cape Cross Seal Reserve Cape Cross è famoso soprattutto per la riserva popolata da migliaia di otarie del capo. Nel 1486 l'esploratore portoghese Diego Cao, primo europeo a mettere piede in Namibia, giunse a Cape Cross e piantò una croce (Padrao) alta 2 m e pesante 360 kg in onore di Giovanni II, re di Portogallo. La croce rimase al suo posto fino al 1893, quando fu rimossa e portata in Germania dalla nave Falke. L'anno seguente il kaiser Guglielmo II ordinò che ne fosse realizzata una copia recante l'iscrizione originale in latino e portoghese, con l'aggiunta di una dicitura commemorativa in tedesco. Nel punto in cui Cao in origine piantò la sua croce ora, ce n'è una seconda realizzata in dolerite ed eretta nel 1980. Sul luogo si trova anche una composizione di blocchi in cemento di forma circolare, disposti in modo da riprodurre la Croce del Sud, costellazione che il navigatore portoghese seguì durante la sua spedizione. Le otarie del capo possiedono l'orecchio esterno. Sotto il grezzo pelo superficiale, le otarie hanno uno spesso strato di pelliccia che non si bagna e trattiene l'aria garantendo l'assoluto isolamento termico (il che permette loro di mantenere costante la temperatura corporea a trentasette gradi e di trascorrere lunghi periodi immersi in acque fredde). Gli esemplari maschi pesano in media 200 kg e le femmine attorno ai settantacinque, nel periodo compreso tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre partoriscono un solo cucciolo. Le madri riconoscono i loro piccoli grazie alle percezioni olfattive e ai richiami. I principali predatori sono la iena bruna e lo sciacallo della gualdrappa. Solitamente i cuccioli rimangono con la madre fino a un anno d'età. Le otarie del capo mangiano ogni giorno una quantità di cibo pari all'8% del loro peso corporeo. Ogni anno viene eseguito un abbattimento controllato delle otarie. Le pelli sono lavorate per poi rifornire il mercato europeo, la carne è spedita a Taiwan, i genitali sono esportati in oriente e il resto è utilizzato per ricavare una poltiglia proteica usata per nutrire i bovini. Swakopmund Swakopmund ha un carattere particolare probabilmente dovuto alla sua storia coloniale e al fatto che non ha ospitato industrie di rilievo a parte quella turistica per la maggior parte del secolo scorso. Alte palme bordano le strade e i giardini ben tenuti contribuiscono a creare un'atmosfera da oasi. Le caffetterie all'aperto, i bar e le pasticcerie fanno furore in una cittadina costellata d'interessanti edifici di un'altra epoca. Qui vivono numerosi artisti e, passeggiando per la città, è possibile scoprire le sue gallerie d'arte e i negozi che espongono le opere di pittori e artisti locali. Vi sono anche boutique, negozi di souvenir, negozi di pietre semipreziose, gioiellerie, supermercati, negozi di antiquariato e di tessuti, una conceria e molto altro. Swakopmund è diventato un luogo di attrazione per chi è alla ricerca di emozioni. Molti arrivano fin qui per avventurarsi sulle dune con le quad bikes, per sciare con i sand board, per fare del tandem skydiving, per volare sul deserto. Anche se Swakopmund si trova alle porte del deserto e lungo una delle coste più desolate del mondo, questi due fattori si combinano e danno a questa città unica un clima sorprendentemente temperato. Le temperature estive non raggiungono mai gli estremi del deserto, a pochi chilometri all'interno, ed anche gli inverni sono miti, caratterizzati occasionalmente dal caldo vento dell'est. La città prende il nome dalla sua posizione alla foce del fiume Swakop, che raramente presenta acque di superficie, ma che invece fornisce acqua sotterranea per un certo numero d'interessanti fenomeni naturali, come la Valle della Luna, la Piana delle Welwitschie e l'Oasi Goanikontes. All'estremità meridionale della città si trova una fascia di dune costiere mobili che raggiunge Walvis Bay, a trentadue chilometri. A nord di Swakopmund si trova la famosa Skeleton Coast, che, malgrado ancora evitata dalla gente di mare, rappresenta oggi un eldorado per i pescatori.

PUNTI DI INTERESSE

Cape Cross Seal Reserve

Cape Cross è un piccolo promontorio nell'Atlantico meridionale nella Skeleton Coast nella Namibia occidentale.

Cape Cross è nota per essere la più importante colonia riproduttiva delle foche lungo la costa della Namibia.

Cape Cross è una spiaggia con un'interessante storia di una croce di pietra sul promontorio brullo - costruita, nel 1485, da un capitano e navigatore portoghese, Diego Cão.

La colonia di foche di Cape Cross, in Namibia, è il luogo di riproduzione delle foche del Capo, che in realtà sono una specie di leone marino. Lungo la costa namibiana e sudafricana ci sono 24 colonie con una popolazione di foche di circa 650 000 animali. Circa 80.000-100.000 foche abitano a Cape Cross.

La vista di oltre 100.000 foche che si crogiolano sulla spiaggia e si divertono nel surf è impressionante da vedere.

Swakopmund

Swakopmund è la capitale della regione di Erongo e conta circa 34.000 abitanti.

La città ha una lunga storia che inizia con lo sbarco del marinaio portoghese Diaz nel 1487, per proseguire con Olandesi e Tedeschi.

Stretta tra l'Atlantico e il deserto del Namib, Swakopmund è una di quelle grandi stazioni di viaggio lungo la strada africana. Allo stesso tempo capitale dell'avventura della Namibia e surreale residuo coloniale, **in parte destinazione a sé stante e in parte rampa di lancio per un'esplorazione della Skeleton Coast e del deserto del Namib.**

Swakopmund, fuori stagione, può sembrare una città di villeggiatura lungo il Mare del Nord e il Baltico della Germania con coste trapiantate su suolo africano. Ma la città è anche completamente africana e il suo fascino multidimensionale significa che la maggior parte delle persone finisce per rimanere più a lungo del previsto.

8

Swakopmund - Sandwich Harbour - Deserto del Namib

CATEGORIA	SISTEMAZIONE	TRATTAMENTO
Superiore	Desert Hills Glamping Camp	Prima colazione, pranzo, cena con bevande

Dopo la prima colazione si procede verso Walvis Bay, importante cittadina portuale a circa 45 Km a sud di Swakopmund. Da qui ci spingeremo sino a Sandwich Harbour (utilizzando dei diversi veicoli 4x4) per ammirare uno scenario davvero suggestivo. Le alte dune sabbiose del Namib si gettano letteralmente nell'Oceano e piscine naturali salmastre, che si vengono a creare dai moti delle maree, costituiscono un richiamo irresistibile per tantissimi uccelli marini. Pranzo durante l'escursione e di seguito partenza verso la regione più iconica della Namibia: il Namib. Si attraversa il settore settentrionale del Naukluft National Park. Arrivo nel tardo pomeriggio al Desert Hills Glamping Camp in tempo utile per ammirare uno scenario davvero mozzafiato. Cena con bevande incluse. Pernottamento in tenda di lusso.

PUNTI DI INTERESSE

Sandwich Harbour

Sandwich Harbour è il posto dove le dune incontrano l'oceano. Il nome è dato sia all'ex porto che alla laguna, ed il porto è accessibile solo in 4x4 con visite guidate da Walvis Bay.

Il porto è stato fondato nel 1486 già da marinai portoghesi. Non si sa quale importanza avesse il porto all'epoca. Oggi Sandwich Harbour è di interesse turistico e non si riferisce al porto dimenticato, ma unicamente alla laguna.

La laguna era una baia oceanica ed era raggiungibile dalla costa. Poiché la baia si è insabbiata, la laguna lunga 10 km è ora completamente circondata da sabbia e canneti. L'attrazione principale della laguna è l'incredibile abbondanza di avifauna e l'affascinante paesaggio di mare e dune contrastanti. L'enorme colonia di uccelli ospita circa 200.000 uccelli, principalmente sterne, fenicotteri, cormorani e pellicani.

Walvis Bay

Walvis Bay è una città namibiana situata sulla costa atlantica, ed è il più grande porto della Namibia con una popolazione tra 55.000 e 65.000 abitanti.

Fu scoperta dal marinaio portoghese Diaz, che esplorò la costa dell'Africa occidentale dal 1482 al 1489 e che entrò nella baia per la prima volta nel 1487.

Tra le attrazioni da non perdere: una gita in barca lungo la costa per vedere i delfini e le foche, in cui le foche saltano direttamente sulla barca. Con un po' di fortuna si possono avvistare balene con la loro imponente pinna caudale.

Per gli appassionati di uccelli e i pescatori, le gite in barca o in 4x4 alle colonie di uccelli della laguna di Sandwich Harbour, lunga 10 chilometri.

Vale anche la pena fare un viaggio a "Dune 7" appena fuori città. È la duna più alta della zona e non solo si può godere di una vista

straordinaria quando ci si trova sopra, ma anche provare lo sport alla moda chiamato sand boarding.

Namib Desert

Namib significa “vasto” e questo deserto, che si estende per 1.600 km lungo la costa della Namibia, è certamente l’incarnazione della vastità. Le parti più aride di questa distesa sabbiosa ricevono una media di appena 2-5 mm di pioggia all’anno.

Mentre ci sono altri deserti costieri (come l’Atacama) delimitati da fresche correnti oceaniche, il Namib è l’unico in cui piante e animali endemici si sono evoluti in dune praticamente aride. In effetti, il Namib pullula di animali, tra cui elefanti, rinoceronti, la zebra di Hartmann, leoni, gemsbok e l’impala dalla faccia nera.

Una serie di piante rare e interessanti sono presenti nel deserto del Namib,

I diamanti sono la risorsa mineraria più importante trovata nel deserto del Namib. L’intera regione in cui si trovano i diamanti è stata dichiarata Area Proibita, totalmente chiusa al pubblico.

Namib ospita le dune di sabbia più alte del mondo; alcuni dei quali possono raggiungere un’altezza di oltre 390 metri.

9

Sossusvlei, Dead Vlei & Sesriem Canyon

CATEGORIA

SISTEMAZIONE

TRATTAMENTO

Superiore

Desert Hills Glamping Tent

Pensione completa (bevande locali incluse solo a cena)

Sveglia mattutina per godere della migliore luce durante l’escursione alle rinomate dune di Sossusvlei. Tempo a disposizione per visitare Sossusvlei, l’emozionante Deadvlei, e il vicino canyon di Sesriem la cui conformazione geologica svela molti misteri sulla formazione e l’evoluzione del nostro Pianeta Terra. Il pomeriggio è a disposizione per relax. Pernottamento. Sossusvlei Questa valle dove il fiume Tsauchab scompare tra l’argilla bianca alla base di alcune tra le dune più alte del mondo, è una delle attrazioni turistiche più spettacolari della Namibia. Le dune si stendono a perdita d’occhio e le loro ricche colorazioni variano dall’albicocca al rosso e all’arancio vivo. Tre dei punti più belli nella zona di Sossusvlei sono: Hiddenvlei, a breve distanza dal parcheggio 2x4, Deadvlei, così nominata a causa degli scheletrici tronchi di antiche acacie che si trovano al centro della secca piana e Sossusvlei stessa. Se le piogge sono abbondanti, il fiume Tsauchab riesce a scorrere fino alla valle creando un paradiso per gli uccelli acquatici. Anche durante la stagione secca spesso è possibile vedere orici, antilopi saltanti e struzzi che si nutrono della sparsa vegetazione lungo i corsi d’acqua. Il Nara!, un frutto simile allo Tsamma, melone che si trova in questa zona, viene mangiato per il suo contenuto d’elementi nutritivi e di liquido. Le Dune Del Namib Le dune del Namib si estendono a sud, dall’Orange al Kuiseb River, (nella zona nota come dune sea o “mare di dune”) e a nord, da Torra Bay nel parco della Skeleton Coast fino al fiume Cuoca in Angola. Sono composte da variopinte sabbie di quarzo ed hanno sfumature che vanno dal color crema all’arancio, al rosso e al viola. A differenza delle antiche dune del Kalahari, quelle del Namib sono dinamiche perché si spostano e assumono forme particolari per effetto del vento. La parte superiore della duna, rivolta in direzione dello spostamento, si chiama pendio di scorrimento ed è qui che la sabbia, cadendo dalla cresta, scivola verso il basso. In questo punto si accumulano le particelle vegetali e i detriti animali che costituiscono la magra fonte alimentare degli abitanti di quest’ambiente e proprio per questo motivo vi si concentrano quasi tutte le forme di vita esistenti sulle dune. Dune Paraboliche Nella parte orientale del mare di dune e nella zona di Sossusvlei le dune sono classificate come paraboliche o multi cicliche e sono il risultato delle condizioni variabili del vento. Sono le dune più stabili del Namib e come tali, anche le più ricche di vegetazione. Dune Trasversali Nei pressi della costa a sud di Walvis Bay si trovano invece le dune trasversali, ossia lunghe formazioni lineari perpendicolari ai venti che soffiano da sud-ovest, quindi orientate verso nord e nord-ovest. Dune Seif All’interno del Parco del Namib, la zona di Homeb è caratterizzata dalle imponenti dune lineari seif, enormi increspature di sabbia orientate da nord-ovest a sud-est. Raggiungono i 100 metri d’altezza e distano all’incirca un chilometro l’una dall’altra, come risulta evidente anche dalle fotografie scattate dai satelliti. Sono formate dai venti stagionali: in estate, quando prevalgono i venti meridionali, la parte superiore rivolta in direzione dello spostamento si trova sul versante nord-orientale, mentre in inverno, quando i venti soffiano nel senso contrario, essa si sposta sul versante sud-occidentale. Dune A Stella Nelle aree esposte ai venti provenienti da tutte le direzioni si formano le cosiddette dune a stella, chiamate così perché hanno crinali multipli che, se osservati dall’alto, ricordano la forma delle stelle. Barcane Nella parte meridionale dello Skeleton Coast Park e nella zona a sud di Luderitz prevalgono le dune chiamate barcane: create da venti unidirezionali, sono le dune più mobili in assoluto e, quando si muovono, assumono la forma di una mezzaluna con le punte rivolte in direzione dello spostamento. Sono queste le dune che stanno lentamente divorando la città fantasma di Kolmanskop, vicino a Luderitz, e sempre di questo tipo sono le famose “dune ruggenti” della Skeleton Coast settentrionale, chiamate così per via del suono provocato dall’aria espulsa dagli interstizi presenti tra i granelli di sabbia. Il suono è udibile soprattutto nelle calde ore del pomeriggio. Dune A Collinetta Notevolmente più piccole delle altre, queste dune si trovano radunate in gruppi sulle distese pianeggianti vicino alle fonti d’acqua. La sabbia si raccoglie intorno alla vegetazione – in genere è sufficiente un ciuffo d’erba – ed è tenuta ferma dalle radici della pianta in modo da formare un cespuglio sabbioso. In genere queste dune non superano i 2-3 metri d’altezza. Le Comunità Delle Dune Nonostante il loro aspetto spoglio, le dune del Namib ospitano un ecosistema complesso in grado di vivere grazie all’umidità portata dalle frequenti nebbie. Queste sono causate dalla condensazione quando i freddi e umidi venti marini, influenzati soprattutto dalla corrente del Benguela dell’Atlantico meridionale, incontrano il caldo secco che sale dalle sabbie del deserto. Questo fenomeno occorre di notte e origina spesso nebbie mattutine che in genere si dissolvono con il caldo del pomeriggio. Sott’acqua la corrente del Benguela, ricca di azoto, favorisce la presenza di colonie di plancton che attirano numerosi pesci che, a loro volta, fanno da cibo per gli uccelli e i mammiferi marini della costa. In nessun altro luogo della terra la vita riesce ad affermarsi in condizioni tanto ostili: questa sorta di miracolo è possibile grazie soprattutto ai semi e alle particelle di piante depositati dal vento e all’umidità portata dalla nebbia. Nelle pianure ghiaiose vivono struzzi, zebre, orici (gemsbok), antilopi saltanti (springbok), manguste, scoiattoli di terra e altri animali come lo sciacallo, il caracal e la iena bruna. Se le piogge sono abbondanti i semi germogliano e la ghiaia arida si trasforma in un prato di erba alta anche un metro pullulante di animali. Nella sabbia vivono molte piccole creature e basta anche una breve passeggiata per riuscire a scorgere le tracce di questa comunità adattatasi così bene all’ambiente. Di giorno le temperature in superficie possono raggiungere i 70°C, ma nella parte

sottostante i granelli di sabbia sono separati da ampi spazi nei quali l'aria circola liberamente e molti di questi piccoli animali trovano qui fresco rifugio. Quando poi arriva il freddo della notte, essi approfittano del fatto che la sabbia trattiene parte del calore assorbito di giorno per crearsi un caldo riparo. I luoghi migliori per osservare la vita nel deserto sono Sossusvlei e le dune del sud di Homeb, sul Kuiseb River. Il mattino presto provate a cercare i segni di quanto è accaduto durante la notte: riuscirete a distinguere con facilità le tracce di scarafaggi, lucertole, serpenti, ragni e scorpioni. Nelle dune vivono un numero impressionante di coleotteri, ghiotti del materiale vegetale che trovano in quest'ambiente. Sesriem Canyon Molti anni fa il fiume Tsauchab, che sorge nelle montagne Naukluft e Zaris intagliò un canyon in questa zona apparentemente desolata. Il Sesriem Canyon in realtà ospita uccelli, animali e piante perché le sue ripide pareti impediscono l'evaporazione dell'acqua e proiettano fresche ombre sul canyon. Oggi il fiume Tsauchab scorre solo dopo abbondanti piogge. Pare che il nome "Sesriem" derivi dal fatto che i primi visitatori dell'area raccogliessero l'acqua dal fiume unendo sei cinghie per i buoi ("riems" in Afrikaans) per fare in modo che un secchio raggiungesse l'acqua dalla cima del canyon. La parte ovest di questo canyon profondo 30 metri diventa gradualmente più bassa e a un certo punto il fiume si espande e forma una valle lungo il suo corso per Sossusvlei.

PUNTI DI INTERESSE

Sossusvlei e Deadvlei

La regione del Sossusvlei è situata nel sud-ovest della Namibia ed è caratterizzata principalmente dal Namib Naukluft Park e dai suoi punti salienti Sossusvlei e Dead Vlei.

La regione è molto varia con il deserto del Namib mozzafiato - il deserto più antico del mondo - a ovest e la grande scarpata che forma una barriera naturale tra il deserto del Namib e gli altopiani centrali nell'estremo oriente.

Tra le attività più interessanti si trovano il **grande Namib Naukluft Park, Sossusvlei con le dune di sabbia più alte del mondo o il Dead Vlei, una padella di argilla con centinaia di scheletri di alberi di camelthorn.**

Diversi sentieri escursionistici guidati e unici possono essere fatti nella regione di Sossusvlei. Inoltre meritano una visita il Sesriem Canyon e il Castello di Duwisib.

10

Deserto del Namib / Deserto del Kalahari

CATEGORIA

Superiore

SISTEMAZIONE

Kalahari Anib Lodge

TRATTAMENTO

Pensione completa

Un gradevole trasferimento tra bei passi montani ed ampie vallate ci conduce verso la regione del deserto del Kalahari. Sistemazione in uno dei Lodge della regione. Al pomeriggio esploriamo questo fragile eco-sistema con un'attività di safari a bordo di veicoli 4x4 aperti per poter apprezzare in tutta la sua bellezza anche questo affascinante deserto. Cena e pernottamento. Kalahari Il deserto del Kalahari è una vasta distesa sabbiosa che si estende per circa 520.000 km², è situato sull'immenso altopiano che copre l'Africa australe e si trova ad una altezza media di 900 metri. Copre il 70% del territorio del Botswana e parti dello Zimbabwe, della Namibia e del Sudafrica ed è il quarto deserto al mondo per estensione. Il deserto del Kalahari si trova all'interno di un bacino che porta lo stesso nome e misura oltre due milioni e mezzo di chilometri quadrati arrivando a coprire ben nove paesi africani. Il nome Kalahari deriva dalla parola Kgalagadi della lingua Tswana e significa "la grande sete". Il Kalahari è un deserto di sabbia rossa, in parte arido e in parte semi arido. Parti del Kalahari ricevono più di 250 mm di acqua piovana ogni anno, mentre la zona veramente arida si trova a sud-ovest, dove ogni anno piovono meno di 175 mm d'acqua, rendendo quest'area un deserto di tipo fossile. Le temperature estive variano dai 20 ai 40 °C, mentre in inverno il clima è secco e freddo, con una temperatura minima che può essere sotto lo zero. Le uniche riserve d'acqua di grandi dimensioni sono costituite dai pan, laghi salati effimeri che si riempiono durante la stagione delle piogge. Tra gli animali che vivono nella regione vi sono iene, leoni, suricati, antilopi e molte specie di rettili e uccelli. La vegetazione è molto variegata e comprende più di 400 specie di piante, ma consiste principalmente di graminacee e acacie. Il Kalahari ospita l'antico popolo nomade dei Boscimani, che si crede vivano in queste terre come cacciatori-raccoglitori da almeno ventimila anni. Vi sono numerosi giacimenti di carbone, rame e nichel e una delle più grandi miniere di diamanti del mondo. San I Boscimani o San come preferiscono farsi chiamare, sono gli abitanti più antichi dell'Africa Australe. Sembra accertato dalla scienza ufficiale che i San costituiscono uno dei più antichi rami dell'evoluzione dell'uomo moderno. I San vivevano perlopiù in gruppi nomadi composti di 25-35 persone. Ciascun gruppo si componeva di diverse famiglie. Questa etnia applicava un sistema di divisione delle terre in base al quale ogni gruppo aveva un suo territorio definito, che poteva misurare anche 1000 Km². Non vi era una gerarchia politica e non esistevano capi: le decisioni erano prese collettivamente dall'intero gruppo, all'interno del quale avevano diritto di parola tanto gli uomini quanto le donne. Ma non tutti i San vivevano solo di caccia e di raccolta. All'inizio del XIX secolo i San gestivano, infatti, una delle più vaste reti commerciali dell'era pre coloniale, estesa in tutto il Kalahari. L'arrivo delle popolazioni bantu, portò al declino di questo popolo che si aggravò ulteriormente con l'arrivo dei Boeri. Il conflitto con i bianchi è stato particolarmente cruento: i Boscimani erano accusati di attaccare indiscriminatamente il bestiame e di cacciare in zone che ora appartenevano ai coloni, di conseguenza furono perseguitati e addirittura cacciati dai coloni alla stregua di animali feroci. Oggi i San vivono principalmente in Botswana, nel deserto del Kalahari e in Namibia e sono considerati al livello più basso della scala sociale africana perché, non avendo più terra, hanno dovuto abbandonare il proprio stile di vita e di conseguenza la loro cultura. In Namibia vivono nella parte nord-orientale del paese e si suddividono in quattro gruppi: i Naro nella zona di Gobabis, gli !Xukwe e gli Hei//Kom nel Bushmanland occidentale, nel Kavango e nel Caprivi e gli Ju//hoansi (o !kung) nel Bushmanland orientale, numerosi soprattutto nella zona intorno alla città di Tsumkwe. In passato la grande flessibilità della loro società ha aiutato i San a sottrarsi alle conquiste e alle dominazioni di altri popoli, ma al tempo stesso ha impedito loro di organizzarsi per formare gruppi di pressione e quindi rivendicare e difendere i loro diritti.

PUNTI DI INTERESSE

Deserto del Kalahari

La regione del Kalahari in Namibia fa parte del bacino del Kalahari, grande 2,5 milioni di metri quadrati, una delle più grandi distese di sabbia al mondo.

Le parti centrali del bacino del Kalahari sono costituite dalla savana del Kalahari conosciuta anche come deserto del Kalahari.

Grazie alle sue precipitazioni relativamente elevate, il Kalahari ha una flora molto varia. La fauna è anche di un'abbondanza unica, soprattutto nei parchi nazionali del Botswana e nel Delta dell'Okavango dove si trovano innumerevoli specie di mammiferi e uccelli.

In Namibia uno dei punti salienti è il paesaggio delle dune rosse del Kalahari a est di Mariental. Una visita a questa parte del paese ha senso per tutti coloro che stanno proseguendo più a sud o verso il Botswana.

11

Kalahari / Windhoek / Italia

CATEGORIA

SISTEMAZIONE

TRATTAMENTO

Superiore

Prima colazione e pasti a bordo

Prima colazione e partenza di buon mattino verso l'aeroporto di Windhoek. Rientro in Italia o verso la prossima destinazione con voli di linea. Pasti e pernottamento a bordo.

PUNTI DI INTERESSE

Volo Italia - Namibia

Hosea Kutako

Hosea Kutako è l'aeroporto Internazionale della capitale Windhoek, e dista circa 50 Km dal centro cittadino. E' l'aeroporto internazionale più importante del paese.

12

Italia

Arrivo a destinazione in giornata

PUNTI DI INTERESSE

Volo Italia - Namibia

DATE E PREZZI

Superiore	Quote da (valori espressi in euro per persona)		
	DOPPIA	SINGOLA	CHILD
28/06/2022	3943	4644	2151
02/07/2022 Completo	4455	5158	2282
12/07/2022 Completo	4710	5413	2476
23/08/2022	4775	5515	2365
27/08/2022 Completo	4775	5515	2365

I prezzi sono indicativi, si prega di contattare l'agenzia di viaggio per verificarne l'aggiornamento e la disponibilità

LA TUA QUOTA COMPRENDE

LA QUOTA COMPRENDE

- Voli di linea dalla città prescelta in classe economica;
- Tutti i trasferimenti durante il tour in veicolo overland 4x4;
- Guida/Autista esperta di lingua italiana per tutta la durata del viaggio;
- 9 pernottamenti in camere / tende doppie con servizi privati negli hotel/campi menzionati nel programma di viaggio o similari;
- 9 Prime colazioni, 9 Pranzi, 8 Cene
- Bevande ai pasti durante il soggiorno ad Ongava Lodge e presso i nostri campi Glamping come da dettaglio specificato in programma di viaggio;
- Visite ed escursioni menzionate nel programma di viaggio;
- Ingresso ai Parchi;
- Assistenza del nostro personale corrispondente di lingua italiana;
- Set da viaggio.

LA QUOTA NON COMPRENDE

Tasse aeroportuali (variabili a seconda del vettore / routing prescelto, circa € 395/495); Quota di Gestione Pratica (€ 90 adulti, € 45 bambini), pasti non menzionati, bevande ai pasti (se non diversamente indicato nel programma di viaggio), mance, polizza assicurativa Allianz multi-rischi (il costo del premio varia in base al prezzo finale del viaggio: € 110 fino a € 3.500, € 173 fino a € 5.000, € 200 da € 7.000 a € 20.000), extra di carattere personale e quanto non espressamente menzionato

SPECIFICHE DEL TUO VIAGGIO

DETTAGLI

Tipologia di viaggio: Di gruppo
Lingua: Italiano
Trattamento: Prime colazioni + 9 pranzi + 8 cene
Mezzi di trasporto: Veicoli 4x4
Paesi: Namibia
Minimo passeggeri: 2
Categorie: Superiore

Guida: Guida/Autista esperta di lingua italiana
Trasporto: Veicoli Overland 4x4

VOLI

Partenze: dai principali aeroporti italiani



tel. 0461 383111

info@gitanviaggi.it

www.gitanviaggi.it